

La sfida

## «Il progetto: da Pisa può partire una nuova stagione per la scienza»

**Maria Chiara Carrozza:**  
«Il Cnr sarà al vostro fianco»  
**Il ministro Speranza:** «Dopo anni di tagli, investiamo»

### PISA

«La ricerca traslazionale è importantissima per i risultati raggiunti dalla Fondazione Monasterio. In futuro potremo lavorare su questo campo per unire ancora di più le attività del Cnr, la ricerca in campo biomedico e quella della Fondazione Monasterio per un progetto per Pisa». L'intervento di saluto di Maria

Chiara Carrozza, presidente nazionale del Cnr, agli Stati Generali della Fondazione Monasterio è anche un'agenda di lavoro: «Vorrei che anche da qui venisse fuori un progetto di ricerca traslazionale, perché abbiamo tutte le carte in regola e le competenze a Pisa per essere protagonisti del Pnrr nel campo della ricerca clinica che giocherà un ruolo fondamentale non solo per la parte relativa al ministero della Ricerca ma anche per il ministero della Salute». E' anche per questo che nella sua lettera il ministro della Salute, Roberto Speranza, ammette: «Ora finalmente stiamo assistendo a un cambio di marcia, gra-



zie alla disponibilità di ingenti risorse potremo avviare una lunga stagione di investimenti e la vera sfida sarà costruire un Servizio sanitario che ruoti attorno al paziente che sia interamente orientato ai bisogni dell'individuo. In tutto questo la ricerca è una priorità strategica incidendo fortemente su qualità ed effi-

cacia delle prestazioni erogate». Secondo il governatore toscano, Eugenio Giani, «l'obiettivo è saltare il gap per cui in Italia e nelle regioni la ricerca è una cenerentola, la Regione sta investendo ingenti risorse in questo settore e Pisa è una Silicon Valley d'Italia nel campo della ricerca e dobbiamo valorizzarla». Infine, il presidente del consiglio regionale, Antonio Mazzeo, sottolinea la necessità di «imparare la lezione della Fondazione Monasterio e del suo visionario fondatore, Luigi Donato, che ha saputo puntare su multidisciplinarietà e integrazione con il territorio: questi stati generali sono una straordinaria risposta di partecipazione attiva da parte dei professionisti e una grande opportunità per rendere sempre più efficiente la risposta del sistema sanitario regionale e nazionale alle esigenze dei cittadini».

